

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA
“ADDA MARTESANA”

Città Metropolitana di Milano
Via Martiri della Liberazione n. 11 Pozzuolo Martesana

Settore 2 – Affari Generali e Servizi alla Persona

AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL’AREA DELLE
POLITICHE GIOVANILI PERIODO GENNAIO 2025– DICEMBRE 2027

CIG

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

Art. 1 –FINALITA' GENERALI

Il sistema integrato relativo alle Politiche Giovanili che si vuole perseguire si configura come una rete di responsabilità condivise (enti, istituzioni, Terzo Settore, reti formali e informali di solidarietà, famiglie, cittadini) finalizzata a promuovere il benessere e la qualità della vita dei ragazzi e dei giovani nell'ambito della comunità.

Gli interventi che formeranno oggetto di offerta dovranno essere ricompresi in una proposta progettuale organica, sistemica, integrata e coerente che persegua principalmente le seguenti finalità:

- promuovere le competenze sociali delle ragazze e dei ragazzi.
- sviluppare azioni per promuovere forme originali e innovative del protagonismo giovanile
- sviluppare modalità di integrazione con altri ambiti delle politiche del welfare e culturali
- favorire la corresponsabilità educativa tra le varie agenzie della comunità locale sviluppando connessione di competenze tra scuola/territorio/servizi sociali;
- costruire azioni di partecipazione e cittadinanza attiva che favoriscano il coinvolgimento dei giovani come soggetti propositivi all'interno del territorio di riferimento, collaborando con soggetti formali e informali;
- valorizzare le competenze e le potenzialità dei giovani, accompagnandoli nel processo di transizione e formazione della propria identità ad assumere un pensiero autonomo, critico e creativo;
- favorire ed implementare processi di orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa e lavorativa nella popolazione giovanile, con particolare riguardo alle fasce più deboli ed in situazioni di disagio;
- Monitorare in modo continuativo le dinamiche giovanili territoriali;

Il contesto specifico – entro il quale il progetto di politiche giovanili oggetto della presente procedura dovrà essere implementato –presenta alcune peculiarità determinate:

- dalla dimensione sovracomunale di un servizio unico e integrato per tutta l'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" – costituita dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate e Pozzuolo Martesana e di seguito denominata anche "Unione" – che richiede la ricomposizione delle singole esperienze e al contempo il rispetto delle specificità territoriali;
- dalla necessità di introdurre nello scenario di riferimento elementi di innovazione aventi carattere generativo, mediante la creazione di una rete di relazioni e la valorizzazione delle risorse già presenti nel tessuto sociale entro il quale si andrà ad operare.

In riferimento agli obiettivi generali, gli indirizzi maggiormente significativi individuati e formalizzati dall'Amministrazione dell'Unione prevedono l'attivazione di un progetto unico di politiche giovanili per l'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" che preveda scambi costanti e significative aperture nei confronti delle realtà comunali circostanti e dei relativi progetti aventi medesime finalità, favorendo per tale via un'impostazione di carattere sovracomunale coerente con le

esigenze, i tempi di vita e le dinamiche relazionali della popolazione giovanile dell'ambito "Adda Martesana".

Art. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO E DESTINATARI DEI SERVIZI

Il presente Capitolato speciale d'appalto ha per oggetto gli interventi relativi all'area delle politiche giovanili dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" (Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana).

Destinatari degli interventi sono i giovani di età indicativamente compresa tra i 10 ed i 21 anni (circa).

Art. 3 – DURATA DELL'APPALTO

Il contratto d'appalto avrà durata a decorrere dal **01.01.2025** fino al **31.12.2027**.

Art. 4 – BASE DI GARA E VALORE MASSIMO STIMATO DELL'APPALTO

L'importo posto a **base di gara**, al netto di IVA, è determinato in **€ 185.604,43** e fa riferimento all'impiego degli operatori necessari per l'espletamento del servizio, nonché a tutte le spese di formazione, consulenza, amministrative, gestionali e accessorie. Nel corrispettivo si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al presente capitolato per l'esecuzione del servizio.

I costi per la manodopera sono quantificati in € 154.670,36 calcolati in base in base al nuovo CCNL delle cooperative sociali e delle relative tabelle ministeriali prevedendo già nel costo orario gli incrementi contrattuali previsti a ottobre 2024, gennaio e ottobre 2025 secondo il monte ore stimato nei diversi periodi contrattuali. I costi della manodopera non sono soggetti a ribasso, ai sensi dell' art. 41, comma 14 del Codice degli Appalti.

L'importo massimo stimato dell'appalto, calcolato ai fini dell'individuazione della normativa applicabile con le modalità all'articolo 14, comma 4, del Codice dei Contratti Pubblici, comprensivo di tutte le opzioni contrattuali contenute nella documentazione di gara – *eventuale quinto d'obbligo art. 120 c.9 del Codice, e opzione di proroga tecnica ai sensi dell'art. 120 c. 10 del Codice* - , è invece fissato in **€ 253.659,33** come di seguito specificato:

IMPORTO MASSIMO STIMATO DELL'APPALTO	
IMPORTO POSTO A BASE D'ASTA (comprensivo di costi manodopera pari a €. 154.670,36 , non soggetti a ribasso)	€ 185.604,43
IMPORTO PER OPZIONE PROROGA (6 mesi)	€ 30.934,02
EVENTUALE QUINTO D'OBBLIGO (+20%)	€ 37.120,88

(articolo 120, comma 9, del Codice)	
TOTALE VALORE MASSIMO STIMATO DELL'APPALTO ex articolo 14, comma 4, del Codice	€.253.659,33

Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate o ridotte da parte dell'Amministrazione dell'Unione, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, secondo quanto previsto dall'articolo 120, comma 9, del Codice dei contratti pubblici. Variazioni in aumento o diminuzione che eccedano il suddetto limite dovranno essere pattuite per iscritto tra le parti.

Art. 5 – MONTE ORE INDICATIVO DELLE PRESTAZIONI

Gli interventi di cui al presente Capitolato, così come specificato in dettaglio negli articoli successivi, si riferiscono al monte indicativo di seguito dettagliato, rispetto al quale i Concorrenti sono chiamati a formulare la propria offerta, conformemente al disposto del Bando di gara.

ANNO 2025

	LISCATE	POZZUOLO M.NA	BELLINZAGO L.DO	TOTALE
Interventi educativi	687	380	941	2008
Coordinamento Equipe Educativa	240			
Coach di processo	60			

ANNO 2026

	LISCATE	POZZUOLO M.NA	BELLINZAGO L.DO	TOTALE
Interventi educativi	687	380	941	2008
Coordinamento Equipe Educativa	240			
Coach di processo	60			

ANNO 2027

	LISCATE	POZZUOLO M.NA	BELLINZAGO L.DO	TOTALE
Interventi educativi	687	380	941	2008

Coordinamento Equipe Educativa	240
Coach di processo	60

MONTE ORE INDICATIVO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

	LISCATE	POZZUOLO M.NA	BELLINZAGO L.DO	TOTALE
Interventi educativi	2061	1140	2823	6024
Coordinamento Equipe Educativa	720			
Coach di processo	180			

Il monte ore è da considerarsi indicativo. Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate o ridotte da parte dell'Amministrazione dell'Unione, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, secondo quanto previsto dall'articolo 120, comma 9, del Codice dei contratti pubblici.

Art. 6 – SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE: MODALITÀ DI GESTIONE E EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'Ente committente metterà a disposizione del soggetto aggiudicatario, a titolo gratuito e per tutta la durata del contratto, i locali, le pertinenze, gli arredi, i materiali e le attrezzature di proprietà dell'Amministrazione esistenti presso le sedi sotto individuate.

BELLINZAGO LOMBARDO	Spazio attrezzato presso la sede di Via Roma 46 - Bellinzago Lombardo	2/3 aperture settimanali di 2,5 h
LISCATE	Spazio attrezzato presso la sede di via Viotti, 2 - Liscate	2/3 aperture settimanali di 2,5 h
POZZUOLO MARTESANA	Spazio attrezzato presso la sede di via Martiri della Liberazione, 30 - Pozzuolo Martesana	2/3 aperture settimanali di 2,5 h

Gli spazi individuati dovranno essere gestiti mediante una programmazione delle attività sinergica e coordinata, sia dal punto di vista dell'integrazione rispetto ai contenuti progettuali, sia in ordine alla concreta pianificazione dei periodi di apertura settimanale delle strutture e dello svolgimento delle attività correlate. Le attività all'interno degli spazi seppur espressione di un unico progetto dovranno tener conto delle eventuali specificità legate al posizionamento territoriale e alle caratteristiche delle comunità locale.

Sulla base delle finalità generali illustrate all'articolo 2, i Concorrenti dovranno formulare un progetto complessivo per la gestione degli spazi aggregativi dell'Unione, che garantisca:

- aperture al pubblico di almeno 2/3 pomeriggi alla settimana per 40 settimane annue, alla presenza di due operatori, per ciascun Centro, secondo un calendario di massima che dovrà essere proposto da ciascun Concorrente e successivamente validato dall'Amministrazione dell'Unione, di concerto con l'Impresa aggiudicataria;
- attività aggregativa ed esperienziale di accoglienza, ascolto, orientamento, promozione del singolo e dell'autonomia;
- attività specificamente progettate per i periodi estivi (ad eccezione del mese di agosto di ciascun anno);
- attività strutturate volte al successo formativo dei ragazzi;
- promozione ed organizzazione di laboratori creativi, artistici, manuali;
- partecipazione agli eventi pubblici nel territorio dell'Unione e promozione di ulteriori eventi specifici, in stretta connessione con la rete territoriale;
- promozione dello spazio di aggregazione giovanile e delle attività che si svolgono al suo interno, attraverso strumenti cartacei, web e multimediali.

Le risorse strumentali al progetto dovranno essere utilizzate ai soli fini dell'esecuzione dei servizi previsti dal contratto in essere con l'Unione di Comuni, garantendone l'efficienza in conformità alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. I locali e le attrezzature di cui sopra verranno presi in consegna dal soggetto aggiudicatario in sede di avvio dei servizi, previa redazione di apposito verbale, e riconsegnati all'Amministrazione alla scadenza del contratto. Il soggetto aggiudicatario, al termine del periodo dell'appalto, è tenuto alla restituzione di strutture e attrezzature in buono stato, salvo il normale deterioramento d'uso; la riconsegna avverrà mediante redazione di un verbale in contraddittorio tra le parti. Il soggetto aggiudicatario non potrà pretendere, alla cessazione, alcun indennizzo per addizioni o miglioramenti sussistenti e non rimovibili, salvi diversi specifici accordi stipulati nelle forme di legge. Il soggetto aggiudicatario si assume la responsabilità per danni arrecati alle strutture e attrezzature di proprietà dell'Amministrazione dovuti ad incuria o ad ogni altra ragione non riducibile ad usura, ed è tenuta a ripristinarne le condizioni in tempi rapidi. L'Unione si riserva, in ogni caso, di mettere a disposizione del progetto ulteriori sedi, locali e/o attrezzature nel corso dell'appalto, secondo modalità che verranno concordate di volta in volta con l'Impresa aggiudicataria.

Le spese relative alle utenze e alle pulizie delle strutture saranno a carico dell'Ente committente.

Art. 7 – PROMOZIONE DI AZIONI TERRITORIALI DI PROTAGONISMO GIOVANILE E CITTADINANZA ATTIVA

L'Impresa aggiudicataria dovrà attuare un sistema di interventi e/o attività che mirino a promuovere e sviluppare nei giovani, che a vario titolo vivono ed abitano il territorio dell'Unione, processi di protagonismo e cittadinanza attiva.

In particolare dovranno essere promosse azioni di:

- coinvolgimento dei giovani in percorsi di partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità;
- coinvolgimento e promozione in eventi pubblici cittadini, caratterizzanti il territorio dell'Unione;
- ideazione, progettazione e realizzazione di eventi pubblici giovanili, almeno uno all'anno, adeguatamente pubblicizzati e promossi in cui le ragazze e i ragazzi possano mettere in gioco le proprie competenze e sperimentare comportamenti proattivi rispetto ai pari;
- collaborazione con i luoghi aggregativi presenti sul territorio, svolgendo interventi volti alla buona convivenza intergenerazionale e interculturale;
- sviluppo di attività ed esperienze di volontariato all'interno delle associazioni territoriali;
- promozione dell'impegno giovanile all'interno delle strutture partecipative, individuando ed incoraggiando azioni e meccanismi in grado di favorire la partecipazione di tutti i giovani alla vita civile;
- promuovere l'avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle istituzioni locali (in particolare le Amministrazioni Comunali) anche attraverso attività di supporto ai Consigli comunali dei ragazzi ove presenti;
- promozione dell'educazione civica volta alla conoscenza e all'approfondimento delle strutture della rete sociale del territorio;
- facilitazione e sviluppo di un osservatorio giovanile formato dai giovani e dalle figure adulte di riferimento del territorio.

ART. 8 – PROMOZIONE DI PROCESSI DI RI-ORIENTAMENTO FORMATIVO E/O LAVORATIVO

Si richiede l'elaborazione e l'attivazione di una proposta progettuale volta a promuovere processi di orientamento e ri-orientamento scolastico/formativo e professionalizzante, di connessione con le linee d'intervento distrettuali già attive, in particolare in favore di giovani in situazioni di insuccesso formativo, in abbandono scolastico o non occupati (NEET). Le azioni proposte presentate dovranno

tendere allo sviluppo di competenze formali e non formali in un'ottica di sviluppo professionalizzante attraverso:

- strategie territoriali di accrescimento dell'occupabilità giovanile;
- occasioni formative e di sviluppo di competenze a favore della cittadinanza;
- occasioni di incontro tra mondo aziendale/lavorativo e giovani;
- postazioni di accoglienza di adolescenti e giovani per alternanza scuola/lavoro e volontariato professionalizzante;
- postazioni di servizio civile nazionale volontario;
- azioni di orientamento e ri-orientamento scolastico e supporto allo studio;
- collaborazione con gli Istituti scolastici – di ogni ordine e grado, pubblici e non – presenti sul territorio dell'Unione e nei territori limitrofi;
- azioni di sostegno ed accompagnamento ad idee e progettualità di imprenditorialità giovanile.

ART. 9 - CONNESSIONE DI COMPETENZE E RUOLI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

L'Impresa aggiudicataria dovrà attuare un sistema di interventi e/o attività che mirino a promuovere e sviluppare un sistema educativo integrato tra le varie agenzie del territorio con particolare attenzione al mondo scolastico.

Il progetto dovrà promuovere una linea di azione che sviluppi le seguenti aree tematiche:

- Interventi a supporto del successo formativo degli alunni mediante l'attivazione di dispositivi operativi anche a carattere laboratoriale.
- Consulenza e facilitazione a sostegno del processo di progettazione di interventi a favore degli studenti. Tale linea di intervento facilita l'analisi delle criticità che i diversi ruoli possono incontrare nel percorso scolastico ed extra-scolastico e l'individuazione/condivisione di ipotesi progettuali per migliorare le situazioni di fragilità intercettate.
- Attività di consulenza a favore dei ruoli scolastici e delle agenzie educative che a vario titolo concorrono nella costruzione di strategie utili ai percorsi biografici dei giovani in un'ottica di corresponsabilità.

Art. 10 – SINERGIA CON LA RETE TERRITORIALE

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a garantire una stretta connessione e sinergia con l'offerta dei servizi e degli interventi presenti nella comunità territoriale di riferimento con la finalità di sviluppare il massimo grado di integrazione nella progettazione e gestione degli interventi relativi all'ambito delle politiche giovanili.

In tal senso diventano fondamentali tutti gli snodi strategici già presenti nel territorio e tutti i soggetti informali facenti parte della comunità locale con cui condividere attraverso specifiche progettualità

l'obiettivo di promuovere competenze a favore dei giovani nella gestione del proprio progetto di vita e in relazione all'esercizio del proprio ruolo di cittadino.

In particolare, risulta di preminente importanza garantire:

- una collaborazione strutturata con il sistema di Servizi Integrati per la Famiglia e i Minori dell'Unione e degli ambiti distrettuali di riferimento per la trattazione, la presa in carico ed il confronto continuo sulle situazioni di fragilità;
- una collaborazione permanente con gli oratori presenti sul territorio dell'Unione al fine di coordinare le iniziative e coprogettare, ove possibile, gli interventi aventi finalità analoghe al fine di ricomporre l'offerta territoriale a favore dei giovani in un sistema di tipo cooperativo di continuità educativa territoriale.
- eventuali partnership con associazioni giovanili e locali, anche mediante l'esplorazione di possibili contaminazioni sulle progettualità attive e attivabili, anche in riferimento ad azioni e progetti territoriali attivati nei Comuni e nei distretti limitrofi;

Art. 11 – GOVERNANCE E DIMENSIONE SOVRACOMUNALE DEL PROGETTO

La proposta progettuale ed organizzativa degli interventi di cui al presente appalto dovrà contenere la specifica trattazione di un sistema di governance strutturato e coerente che dovrà contenere i seguenti elementi costitutivi minimi:

- descrizione puntuale degli strumenti di presidio e controllo, valutazione e verifica (*in itinere* e finale) della progettazione, della gestione degli interventi attuati, anche attraverso un coinvolgimento attivo dei giovani che partecipano al progetto;
- specificazione della *ratio* e degli strumenti di governo dei rapporti con la stazione appaltante, in un'ottica circolare e continua di ri-progettazione condivisa delle azioni educative (coprogettazione);
- documentazione accurata dei progetti e delle iniziative, attraverso la predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione;
- proposta di azioni di accompagnamento dei ruoli coinvolti dell'Ente nella costruzione e gestione di un nuovo *network* di progettazione e realizzazione degli interventi che abbia come ambito di riferimento il territorio dell'Unione complessivamente considerato;
- comunicazione pubblica dei risultati prodotti sia attraverso gli strumenti tradizionali, che attraverso l'uso e l'aggiornamento costante dei social network.

Inoltre verrà data particolare importanza alla dimensione sovracomunale della progettualità, che dovrà prevedere forme di collaborazione con i progetti di politiche giovanili attivi nei Comuni circostanti e con i servizi e opportunità offerti dal territorio della Martesana, in un'ottica di rete allargata, che sappia rispondere alle aspettative e ai bisogni dei giovani che abitano e si muovono nel contesto di riferimento.

Art. 12 – COORDINATORE DELLE EQUIPE EDUCATIVE E COACH DI PROCESSO

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a nominare un Coordinatore dei servizi oggetto del presente Capitolato, munito di adeguati poteri decisionali in merito all'organizzazione e allo svolgimento degli stessi e che funga da referente contrattuale unico rispetto all'Ente committente. La figura del Coordinatore proposta per l'appalto dovrà possedere una adeguata professionalità e esperienza specifica nell'ambito delle politiche giovanili degli Enti Locali.

L'impresa dovrà anche individuare un ruolo di Coach di Processo con una specifica competenza che possa supportare i ruoli gestionali ed operativi coinvolti nelle progettualità e monitorare il buon andamento dell'architettura delle linee d'intervento al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi e dei processi delegati.

I curricula professionali del Coordinatore e del Coach di Processo proposti per l'appalto dovranno essere allegati all'offerta tecnica e costituiranno oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice, come dettagliato nel bando di gara.

Eventuali sostituzioni delle figure professionali proposte, nel corso del periodo contrattuale, dovranno essere concordate con l'Amministrazione dell'Unione e da essa esplicitamente approvate.

Art. 13 – PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI

Per il personale adibito dall'Impresa aggiudicataria ai servizi oggetto del presente Capitolato sono richiesti i requisiti di seguito dettagliati.

Coordinatore delle Equipe Educative: Laurea specialistica in programmazione e gestione dei servizi e delle politiche sociali, ovvero scienze psicologiche, scienze dell'educazione, scienze pedagogiche e scienze della formazione o titolo equipollente con almeno 5 anni di esperienza certificata di coordinamento in servizi identici.

Coach di processo: Laurea specialistica in programmazione e gestione dei servizi e delle politiche sociali, ovvero scienze psicologiche, scienze dell'educazione, scienze pedagogiche e scienze della formazione o titolo equipollente con almeno 5 anni di esperienza certificata di attività analoghe.

Educatori: Titolo di Educatore Professionale (riconosciuto a livello regionale e/o universitario), ovvero Laurea in Scienze dell'Educazione o Scienze pedagogiche con specifiche competenze e comprovata esperienza professionale di almeno un anno in ambito socio-educativo.

L'Aggiudicataria si impegna ad adibire ai servizi oggetto del presente capitolato d'appalto personale fisicamente idoneo ed opportunamente formato, anche riguardo alla normativa antincendio ed al primo soccorso, con riferimento ai disposti del D.M. 10/03/1998. L'Aggiudicataria provvederà inoltre a stipulare apposita polizza assicurativa comprensiva di infortuni, malattia e responsabilità

civile in merito al personale impiegato nel servizio, e a redigere il documento di valutazione dei rischi, ai sensi degli artt. 28 e 29 D. Lgs. 81/2008, con specifico riferimento alle attività ed ai rischi da mansione del suddetto personale.

L'Aggiudicataria si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo e a tutte le modifiche introdotte durante il periodo dell'appalto, all'accantonamento del T.F.R., nonché al riconoscimento degli elementi integrativi territoriali. Qualora nel corso di vigenza dell'appalto fosse approvato un nuovo contratto nazionale e/o accordo integrativo territoriale, per le imprese della categoria dell'Aggiudicataria, essa si impegna a darne immediata applicazione senza costi aggiuntivi per l'Ente appaltante.

Per le figure professionali di carattere specialistico o di tipo consulenziale, che siano impiegate per un numero ridotto di ore nell'ambito del servizio, è prevista la possibilità di stipulare rapporti di lavoro autonomi ed assimilati.

In particolare, si intendono qui integralmente richiamati gli obblighi a carico dell'Aggiudicataria e le disposizioni di cui all'articolo 11 del Codice dei contratti pubblici.

L'Amministrazione potrà richiedere all'Aggiudicataria in qualsiasi momento, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi del personale impiegato per l'esecuzione del contratto.

Qualora l'Aggiudicataria non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, l'Amministrazione, oltre ad esercitare l'intervento sostitutivo di cui all'art. 5 del D.P.R. 207/2010, procederà alla risoluzione del contratto. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Ente committente. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'Aggiudicataria medesima. Il personale in servizio dovrà mantenere un contegno corretto e garantire la riservatezza delle informazioni relative alle persone destinatarie dei servizi.

L'Aggiudicataria si impegna a esercitare, nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento del servizio da parte del personale impiegato, a richiamare e, se è il caso, tempestivamente sostituire gli operatori che non osservassero una condotta irreprensibile. Nell'ipotesi di personale non gradito da parte dell'Ente committente, previo contraddittorio tra le parti, l'Aggiudicataria provvederà alla sostituzione.

L'Aggiudicataria deve garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio e in caso di sciopero del personale deve assicurare i servizi minimi essenziali, definiti dagli accordi aziendali.

Il personale dovrà uniformarsi alle disposizioni presenti e future emanate dal committente ed alle disposizioni impartite all'Aggiudicataria, con particolare riguardo alle relazioni interpersonali fra l'operatore e gli utenti del servizio.

Il personale dovrà altresì attenersi agli obblighi derivanti dal codice di comportamento emanato con DPR del 16 aprile 2013, n. 62 (in G.U. n. 129 del 4 giugno 2013) – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – che si applica anche nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 è fatto divieto all'Aggiudicataria di impiegare personale dipendente dei Comuni che negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato

poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo D.Lgs. n. 165/2001, in quanto tali dipendenti non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. In caso di violazione di questa norma il contratto sarà nullo di diritto e l'Aggiudicataria incorrerà nell'ulteriore sanzione di impossibilità a contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, nonché nell'obbligo di restituire i compensi percepiti e accertati ad essi riferiti. L'Aggiudicataria si impegna, pur nel rispetto del principio di libertà di Impresa, a promuovere la stabilità occupazionale, privilegiando l'assunzione del personale impiegato dal precedente gestore dei servizi oggetto dell'appalto (articolo 57 del Codice dei contratti pubblici).

Alla scadenza contrattuale l'Aggiudicataria dovrà adempiere a tutti i propri obblighi necessari a consentire il regolare passaggio del personale al nuovo soggetto gestore, ai sensi delle disposizioni previste nella contrattazione collettiva di riferimento.

Art. 14 – FORMAZIONE, SUPERVISIONE E PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE E DELL'ATTIVITÀ

Al fine di assicurare la qualità degli interventi oggetto del presente Capitolato devono essere garantite attività destinate agli operatori:

- formazione permanente;
- supervisione costante al gruppo degli operatori;
- programmazione delle attività.

L'attività di formazione e supervisione del personale dovrà essere effettuata a cura e spese dell'Impresa aggiudicataria e condotta da esperti/consulenti con adeguata esperienza. Il Piano di aggiornamento e formazione del personale impiegato per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali costituisce elemento di valutazione dell'offerta tecnica presentata, così come dettagliato nel bando di gara.

Art. 15 – SOSTITUZIONI DEL PERSONALE

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a garantire la sostituzione del personale preposto ai servizi oggetto del presente capitolato, che dovesse risultare assente per qualsiasi motivo.

Per le assenze non programmate, la sostituzione dovrà essere assicurata a partire almeno dal terzo giorno. Per le assenze programmate, il personale deve essere sostituito fin dal primo giorno di assenza.

ART. 16 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 57

del D.Lgs 36/2023, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Art. 17 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E GARANZIA DEFINITIVA

Il contratto di appalto, conforme allo schema allegato alla documentazione di gara, sarà stipulato con l'operatore economico aggiudicatario, nel rispetto del termine dilatorio di cui all'articolo 18, comma 1, del Codice dei contratti pubblici ed entro il termine di 120 giorni dall'aggiudicazione ai sensi dell'art. 18, comma 1 verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014

L'Aggiudicataria, prima della stipula, è tenuta a presentare la garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto disposto dall'articolo 117 del Codice.

La stipulazione del contratto avverrà in forma pubblica amministrativa, nel rispetto dell'art. 3 della legge n. 136/2010 e dell'articolo 18, comma 1, del Codice, previa acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali autocertificati dal concorrente.

Si precisa sin d'ora che la regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali dovrà, in ogni caso, decorrere a partire dal mese di gennaio 2025, pur nelle more della stipulazione del contratto, in quanto, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8, comma 8 e 9, del Codice, la mancata esecuzione immediata delle prestazioni dedotte nella gara determinerebbe un certo e grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, il quale nel caso di specie è correlato all'erogazione di servizi a favore di minori.

L'operatore economico aggiudicatario, all'atto della stipula del contratto, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che sottoscriverà il contratto stesso, mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge (se non acquisito già nel corso della procedura).

La mancata stipula del contratto per fatto imputabile all'Aggiudicatario, comporta l'incameramento della garanzia provvisoria, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in vigore. In tal caso è facoltà dell'Amministrazione aggiudicare l'appalto all'Impresa che risulti successivamente classificata nella graduatoria delle offerte.

Le prestazioni aggiuntive e/o le soluzioni migliorative proposte dall'Impresa aggiudicataria in sede di gara costituiscono obblighi contrattuali e vanno ad integrare il presente capitolato.

Art. 18 – POLIZZA ASSICURATIVA

L'Impresa aggiudicataria si assume ogni responsabilità sia civile che penale ad essa afferente ai sensi di legge, in seguito all'espletamento di quanto richiesto dal presente Capitolato.

L'Aggiudicataria è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori (inclusi soci,

volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Impresa aggiudicataria si avvalga) o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Tutti gli obblighi assicurativi, anche infortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'Aggiudicataria, la quale ne è la sola responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere delle spese a carico del Committente o in solido con il Committente, con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti del Committente medesimo.

L'Aggiudicataria riconosce a suo carico tutti gli obblighi inerenti all'assicurazione del personale occupato nell'esecuzione del servizio, assumendo in proprio responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente nell'esercizio delle prestazioni, e sollevando totalmente l'Ente committente dalle relative conseguenze. La stessa dovrà consegnare copia delle polizze assicurative all'inizio del servizio e ad ogni scadenza annuale successiva dovrà presentare copia della quietanza di pagamento del premio relativo alle polizze medesime.

L'Aggiudicataria è direttamente responsabile per qualsiasi pretesa o azione che possa derivare a terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi. Le spese che l'Ente committente dovesse eventualmente sostenere a tale titolo, verranno addebitate all'Aggiudicataria. L'Aggiudicataria è sempre responsabile, sia verso l'Ente committente sia verso terzi dell'esecuzione dei servizi assunti.

L'Aggiudicataria è tenuta a stipulare il contratto di assicurazione per responsabilità civile operatori e responsabilità civile verso terzi (massimale non inferiore a € 1.500.000,00), in dipendenza dell'espletamento dei servizi in appalto. Detta polizza dovrà tenere indenne l'Aggiudicataria anche per:

- morte, lesioni dell'integrità fisica e qualunque danno a persone – compresi i propri dipendenti autorizzati ad accedere alle strutture utilizzate per l'espletamento del servizio – e cose per fatto imputabile alla responsabilità dell'Aggiudicataria o dei suoi collaboratori, dipendenti, consulenti e terzi;
- i danni sopra descritti di cui si sia avuta conoscenza dopo la scadenza del contratto.

Eventuali franchigie e/o scoperti e limitazioni di copertura assicurativa restano a totale carico dell'Aggiudicataria. In ogni caso l'Aggiudicataria riterrà l'Ente committente indenne da ogni responsabilità nei confronti di terzi per i suddetti danni.

Qualora le polizze sopra indicate, a seguito di verifiche d'ufficio, non dovessero risultare adeguate all'attività oggetto dell'appalto e a quanto disposto dal presente articolo, l'Aggiudicataria è tenuta a renderle conformi a quanto richiesto dall'Ente committente.

La mancata presentazione delle polizze nonché il mancato adeguamento entro i termini stabiliti comporta la decadenza dell'aggiudicazione o la risoluzione contrattuale.

Art. 19 – PAGAMENTI E REVISIONE PREZZI

A compenso delle prestazioni effettuate, l'Aggiudicataria, con cadenza mensile, emetterà posticipatamente fattura fiscale per l'importo del servizio, allegando la rendicontazione delle prestazioni effettivamente svolte nel periodo considerato. Saranno pertanto riconosciute solo ed esclusivamente le prestazioni rendicontate ed effettivamente eseguite.

L'Unione liquiderà le fatture mensili emesse dall'Impresa entro 30 giorni dalla data di presentazione. I ritardi del pagamento oltre tale termine comporteranno l'applicazione degli interessi di legge, se richiesti, eccezion fatta per le ipotesi in cui la fatturazione non sia corretta e/o completa. In tal caso il termine di pagamento decorre dal completamento e/o regolarizzazione delle relative fatture.

L'eventuale ritardo nel pagamento non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte dall'Impresa aggiudicataria, la quale è tenuta a continuare il servizio sino alla scadenza prevista dal contratto. L'avvenuto pagamento in ogni caso non equivale al riconoscimento di regolarità delle prestazioni, restando l'Amministrazione libera, in ogni tempo ed entro la scadenza del contratto, di accertare eventuali inadempienze.

Si stabilisce sin d'ora che l'Ente committente potrà rivalersi – per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'impresa, il rimborso di spese e il pagamento di penalità – direttamente mediante incameramento della garanzia prestata dall'Aggiudicataria o a mezzo di ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi di cui sopra.

I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120 del Codice dei contratti pubblici.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie, ai sensi dell'art. 60, comma 3, lettera b del Codice.

Art. 20 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Le parti contrattuali si impegnano ad adempiere agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari nelle transazioni con le Pubbliche Amministrazioni di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché alle eventuali ulteriori norme in materia che dovessero intervenire nel corso del periodo contrattuale.

Art. 21 – CONTROLLI E VERIFICHE

I controlli sulla natura e sul buon svolgimento del servizio vengono svolti ordinariamente per conto dell'Ente committente dalla competente unità organizzativa dell'Unione, nonché dai referenti tecnici incaricati per il servizio. Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento del servizio, l'efficienza e l'efficacia della gestione.

Resta facoltà dell'Ente committente richiedere in qualsiasi momento, senza preavviso e con ogni mezzo, documenti e informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attuare controlli a campione sull'ottemperanza di tutte le norme previste nel presente capitolato.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a rendersi disponibile a periodici incontri, la cui cadenza sarà stabilita dall'Amministrazione dell'Unione, al fine di valutare l'andamento del programma di attività e per le altre esigenze di interscambio che si manifesteranno *in itinere*.

Art. 22 – PENALITA'

- **Penalità** – L'Aggiudicataria, ove non attenda agli obblighi, ovvero violi comunque le disposizioni contrattuali, è tenuta al pagamento di una penalità che varia da € 250,00 a € 1.500,00 in rapporto alla gravità dell'inadempienza e della recidiva.

In particolare l'aggiudicataria è soggetta a penalità (elenco indicativo e non esaustivo):

- in caso di impiego di personale non avente requisiti e titoli previsti;
- in caso di violazione dell'obbligo di provvedere alle sostituzioni del personale;
- in caso di sospensione ingiustificata del servizio;
- in caso di violazioni degli obblighi contrattuali oggetto del presente Capitolato compresi quelli previsti nell'offerta tecnica presentata;

Dopo l'applicazione di tre penali, in caso si verificano ulteriori inadempimenti, l'Ente committente si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), fatta salva comunicazione scritta all'Impresa aggiudicataria con almeno 30 giorni di anticipo (dalla data di ricevimento della comunicazione) e di aggiudicare la prosecuzione dell'appalto all'Impresa risultante seconda in graduatoria.

- **Modalità di applicazione della penalità** – L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da contestazione formale dell'inadempienza a mezzo di PEC ovvero fax, con la quale si inviterà l'Impresa aggiudicataria a formulare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della contestazione. Nel caso in cui l'Aggiudicataria non provveda entro il termine stabilito o fornisca elementi giudicati inadeguati a giustificare le inadempienze si provvederà all'applicazione della penalità.

Si procederà al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del primo mese utile dopo l'adozione del provvedimento e previa emissione da parte dell'Impresa aggiudicataria di apposita nota di credito di ammontare pari all'importo dovuto a titolo di penale. La liquidazione del corrispettivo, decurtato dell'importo della penale, rimane subordinata al ricevimento della nota di credito. Le ritenute potranno essere applicate, in alternativa, mediante incameramento della cauzione per l'ammontare corrispondente a quello della penalità. In tali casi la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'integrazione dell'importo della cauzione entro 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ritenuta.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere al recupero coattivo della somma dovuta. Resta inoltre salvo quanto disposto dall'articolo 122, comma 3 e seguenti, del Codice dei contratti pubblici.

Art. 23 – SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto di parte delle prestazioni contrattuali nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 119 del Codice dei contratti pubblici.

Art. 24 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ente committente ha diritto di promuovere, ai sensi dell'art. 1456 del C.C. (clausola risolutiva espressa), la risoluzione del contratto nei seguenti casi, senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa di danni:

- per rilevanti motivazioni di pubblico interesse;
- per interruzione del servizio senza giusta causa;
- per inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamento e degli obblighi previsti dal presente capitolato;
- qualora l'Aggiudicatario non fosse in grado di produrre la documentazione prevista dagli atti di gara tutti, ovvero risultassero false le dichiarazioni rese al momento dell'offerta;
- per abbandono dell'appalto, salvo che per causa oggettiva di forza maggiore;
- per concessione in subappalto, totale o parziale, dei servizi o cessione del contratto e del credito non autorizzati;
- per applicazione di più di 3 penalità nel corso dell'appalto;
- per inosservanza delle norme di legge e dei contratti collettivi del personale dipendente;
- per ogni altra inadempienza non contemplata nel presente Capitolato o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, a termini dell'articolo 1453 del Codice Civile;
- per contegno abituale scorretto verso il pubblico da parte dell'Aggiudicatario o del personale dell'Aggiudicatario adibito al servizio o alle disposizioni di legge o regolamento relative al servizio;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, DPR 62/2013 nel caso di mancato rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici – per le norme estensibili ai collaboratori o consulenti a qualunque titolo dell'Aggiudicatario;
- per nullità dovuta al mancato rispetto dell'art. 53, comma 16-ter, del d. lgs. 165/2001.

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto potrà essere risolto di diritto con effetto immediato a seguito di comunicazione da parte dell'Unione; in tal caso, l'Aggiudicatario incorre nella perdita della garanzia prestata, che resta incamerata dall'Unione, salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti dal Committente in conseguenza dell'anticipata risoluzione del contratto, in relazione all'esigenza di proseguire comunque con l'erogazione del servizio, per eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possano verificarsi. La risoluzione del contratto viene disposta con apposito atto. Dell'emanazione di tale provvedimento è data comunicazione all'Impresa aggiudicatario con comunicazione a mezzo di PEC.

Con la risoluzione del contratto sorge in capo all'Ente committente il diritto di affidare a terzi il servizio, in danno dell'Impresa aggiudicataria.

All'Impresa inadempiente sono addebitate le spese aggiuntive sostenute dall'Unione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'Aggiudicataria.

Nel caso in cui la risoluzione del contratto sia richiesta dall'Impresa aggiudicataria, alla stessa viene riconosciuto il pagamento delle prestazioni fino a quel momento maturate e del deposito cauzionale.

Art. 25 – TUTELA DELLA RISERVATEZZA E PRIVACY

L'Impresa aggiudicataria si impegna a garantire lo svolgimento del servizio nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa sulla privacy – D.lgs. 196/2013, Regolamento generale sulla protezione dei dati Regolamento UE 2016/679 e successiva normativa italiana di recepimento ed attuazione dello stesso, nonché successive modifiche ed integrazioni. L'Appaltatore si impegna ed impegna i propri operatori che saranno destinati al presente appalto ad attenersi al vincolo della riservatezza ed a non utilizzare, non divulgare, o rendere disponibili in alcun modo e/o a qualsiasi titolo a soggetti terzi – che non siano stati prima espressamente autorizzati dalla Stazione Appaltante – le informazioni sugli utenti e sugli operatori, nonché fatti e/o circostanze acquisite durante lo svolgimento delle prestazioni, oggetto del presente appalto.

Dopo la stipulazione del contratto, l'Impresa aggiudicataria è nominata responsabile in outsourcing della privacy per i dati che verranno trasmessi e trattati dalla stessa in esecuzione del contratto d'appalto. Essa dovrà provvedere alla nomina degli autorizzati al trattamento dei dati personali e comunicare i nominativi al Committente. L'Impresa appaltatrice riconosce il diritto del Committente a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

I compiti che dovranno essere svolti dall'Impresa aggiudicataria vengono elencati di seguito sinteticamente e a titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo:

- rispettare le misure di sicurezza indicate dall'Ente;
- informare prontamente il Titolare di ogni questione rilevante ai fini della legge ed allertare immediatamente il Committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- dare istruzioni per la corretta gestione ed elaborazione dei dati personali, adottando le misure specifiche eventualmente ricevute per il trattamento dei dati personali e/o integrandole con le procedure già in essere;
- curare il coordinamento di tutte le operazioni di trattamento dati;
- evadere tempestivamente i reclami degli interessati e le eventuali istanze del Garante;
- controllare l'andamento delle relazioni con gli utenti e/o dei rischi connessi;

- procedere alle verifiche sulla metodologia di introduzione, gestione e rettifica dei dati, anche attraverso controlli a campione da eseguirsi periodicamente;
- impartire disposizioni operative per la sicurezza delle banche dati e dei procedimenti di gestione e/o trattamento degli stessi;
- effettuare il trattamento dei dati mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi;
- disporre il blocco dei dati, qualora sia necessaria una sospensione temporanea delle operazioni di trattamento, dandone tempestiva comunicazione al Titolare;
- cancellare i dati personali quando non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o trattati, provvedendo alle formalità di legge e dandone comunicazione al Titolare, procedendo altresì all'aggiornamento del Registro dei dati e trattamenti.

Art. 26 – PASSAGGIO DI CONSEGNE

In caso di passaggio di gestione ad altra Impresa alla scadenza dell'appalto, ovvero in caso di risoluzione o recesso dal contratto, l'Aggiudicataria dovrà garantire le operazioni necessarie al regolare passaggio di consegne, assicurando la continuità del servizio, senza ulteriori oneri a carico dell'Ente committente. In caso di mancato rispetto della presente disposizione, l'Unione si riserva di trattenere a titolo di penale l'ultima rata di pagamento (pari a una mensilità) e la cauzione definitiva, fatta in ogni caso salva la richiesta di ulteriori danni.

Art. 27 – ELEZIONE DI DOMICILIO E CONTROVERSIE

L'Aggiudicataria elegge, per l'intera durata contrattuale, il proprio domicilio presso la sede dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana". Qualsiasi controversia tra l'Unione e l'Aggiudicataria in ordine all'esecuzione del contratto di cui al presente Capitolato, verrà deferita al Foro competente per la stazione appaltante.

Art. 28 – RINVIO AD ALTRE NORME

L'Aggiudicataria si considererà, all'atto dell'assunzione del servizio, a perfetta conoscenza di tutte le condizioni che incidono sull'esecuzione del servizio, dello stato e dell'ubicazione dei locali e delle attrezzature eventualmente da utilizzare, che potranno essere soggetti a modificazione nel corso della durata dell'appalto. L'Ente committente comunicherà all'Aggiudicataria tutte le deliberazioni, determinazioni ed altri provvedimenti che comportino variazioni alla situazione iniziale. L'Aggiudicataria è tenuta, nel corso dello svolgimento del servizio ad aggiornarsi ed attenersi alle

normative in fatto di igiene, sicurezza sul lavoro, disposizioni normative che incidono sul servizio e che verranno man mano emanate.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato d'Appalto si richiamano le norme di legge vigenti in materia e quelle che verranno in seguito emanate. Si applicheranno inoltre le leggi ed i regolamenti che vengano eventualmente emanati nel corso del contratto, comunque attinenti al servizio oggetto dell'appalto.